

## La Campana



Collaborazione  
Pastorale di Spinea

Foglio Parrocchiale Settimanale  
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata  
via Roma, 224 - 30038 Spinea  
(VE) telefax 041 990283  
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi  
di Treviso  
<http://www.santabertilla.spinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)



# Decima del Tempo Ordinario

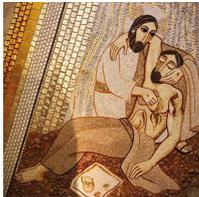
SECONDA SETTIMANA DEL SALTERIO  
05 GIUGNO 2016 - ANNO C

ANNO GIUBILARE:

**“MISERICORDIOSI  
COME IL PADRE”**

ANNO PASTORALE:

**“IL BALSAMO DELLA MISERICORDIA”**



## GREST 2016



Domenica 12 Giugno ore 10.00

**S. MESSA**

**E AVVIO UFFICIALE DEL  
GREST 2016**

**CONSEGNA MAGLIETTE**

**E**

**ALLA SERA IN ORATORIO TUTTE LE  
FAMIGLIE DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI DEL  
GREST SONO INVITATI AL SEGUENTE  
EVENTO:**



PRIMA LETTURA

**Dal Primo libro dei Re 17,17-24**

Secondo la tradizione dell'antico testamento il profeta Elia sarebbe tornato sulla terra nell'imminenza dell'arrivo del messia. Dai vangeli sappiamo che più di qualcuno riteneva che sia il Giovanni Battista che Gesù furono scambiati per quell' "Elia" che doveva venire. Lo schema della risurrezione del figlio della vedova di Sarepta di Sidone viene ripreso da Luca per raccontare la risurrezione, operata da Gesù per il figlio della vedova di Nain. Segno eloquente della presenza del Regno.

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Galati 1,11-19**

Siamo nel contesto di un severo ammonimento che Paolo rivolge alla comunità dei Galati che si erano lasciati ingannare da falsi annunciatori del vangelo. L'apostolo rivendica l'autorevolezza della sua predicazione in quanto fondata sull'incontro personale con il Signore Risorto. E' questa l'unica e indispensabile credenziale che ogni

predicatore del Vangelo deve esibire. Testimonia, inoltre, in ordine alla sua profonda coscienza che, nonostante lui fosse stato persecutore della chiesa, il Signore aveva questo progetto in serbo su di lui fin da quando era nel seno di sua madre.

VANGELO

La risurrezione del figlioletto della vedova di Nain è un segno eloquente che Gesù pone a conferma del suo annuncio del Regno di Dio. Gesù viene presentato da Luca anche come "Re" secondo la vera vocazione voluta da Dio per il suo popolo: "difensore degli orfani e delle vedove", la categoria di poveri più povera.

**Dal Vangelo secondo Luca Lc 7,11-17**

In quel tempo, Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, alzati!». Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

COMMENTO ALLA PAROLA

**I SEGNI ELOQUENTI  
DEL REGNO DI DIO.**

Al Battista che mandò a chiedere, attraverso i suoi discepoli, a Gesù se fosse lui il Messia, arrivò questa risposta: **“Andate e riferite ciò che avete veduto e udito: i ciechi recuperano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono mondati, i sordi odono, i morti risorgono, ai poveri è annunciata la buona novella”**. Lc. 7,22 Possiamo dire che Gesù con la risurrezione del figlio della vedova di Naim, assieme a tanti altri segni compiuti, aveva preparato la risposta all'interrogativo di Giovanni Battista.

#### LA SITUAZIONE DELLA POVERA VEDOVA.

Per quella povera vedova la situazione era veramente triste. In breve tempo era rimasta senza marito e figlio. Purtroppo, oltre alla sofferenza e alla povertà a cui era destinata, si aggiungeva il pregiudizio degli altri nei suoi confronti. Con la morte del marito e del figlio aveva perso protezione legale, sostegno materiale, affetto. In più veniva rovesciato su di lei un modo di pensare (vero e proprio pregiudizio) di quei tempi che individuava la causa di questa tragedia nei “suoi peccati”.

#### LA REAZIONE DI GESÙ.

**Gesù, invece, di fronte a questa situazione si commuove.** Il movimento della commozione tronca ogni pregiudizio e avvallava l'unico atteggiamento giusto: **la solidarietà.**

**Gesù si fa solidale con la vedova** e risponde alla quella vocazione regale che nell'Antico Testamento voleva i re difensori degli orfani e delle vedove.

E' interessante sottolineare il termine con il quale Luca dice la commozione di Gesù: **“raham”**. Nell'antico testamento viene attribuito anche a Dio e dice un'emozione forte che prende l'uomo fin nelle viscere, afferrandolo nella parte più profonda del suo essere. Sono emozioni che noi proviamo solo di fronte a momenti decisivi del nostro vivere: il nascere di un figlio, l'innamorarsi, la morte di una persona cara. Ebbene Gesù **“incarna”** per la vedova **“i sentimenti”** di Dio, suo Padre, compiendo dei gesti e pronunciando degli imperativi densi di un significato bellissimo: **“Non piangere!”**, **“Toccò la bara!”**, **“Giovinetto, dico a te, alzati!”**

#### 1. “NON PIANGERE!”

Gesù prova sentimenti e li riconosce negli altri. Sembra questa un'affermazione ovvia ma se ci pensiamo bene sconvolge tutte le

ideologie religiose che l'uomo ha costruito, non ultime quelle a sostegno delle guerre.

**Che “dio” potrà mai essere quello che resta insensibile alle situazioni di sofferenza degli uomini e non solidarizza con loro?** Più che “un dio” può essere definito **“un mostro”** che gli uomini hanno costruito a loro immagine e somiglianza. In verità la Genesi ci insegna che è stato Dio a crearci a sua immagine e somiglianza.

**Il vero peccato** si realizza quando l'uomo sconvolge i tratti del volto di Dio impressi nel suo stesso volto e poi, così sfigurato, pretende di costruirsi un idolo a sua immagine e somiglianza, **in realtà un mostro.**

Imputare al peccato la disgrazia e la sofferenza è un modo poco elegante di non farsi carico, in solidarietà, della “croce” del prossimo.

Gesù per fugare ogni dubbio prenderà su di sé tutti i peccati e le croci degli uomini, trasformandoli in occasione di salvezza. La croce diventerà glorificazione e il peccato “felix culpa”.

#### 2. “TOCCÒ LA BARA!”

Non può non venirci in mente l'episodio della risurrezione della fanciulla in cui Gesù dopo averle detto in aramaico: **“Talità kum”** la prese per mano facendola tornare in vita.

Oppure l'icona della risurrezione nella quale Gesù Risorto, dopo aver scardinato le porte degli inferi, prende per mano Adamo e d'Eva e li **trascina fuori dalla “morte”**.

Gesù si è fatto uomo per entrare in relazione corporea con gli uomini.

Pertanto non disdegna nemmeno di entrare in contatto con la morte che appartiene alla vita dell'uomo, non ha paura di contaminarsi, anzi la assumerà su di sé pur di farci risorgere con lui.

#### 3. “GIOVINETTO, DICO A TE, ALZATI!”

Quante volte troviamo questo verbo nel vangelo: (εγερθητι in greco e *surge* in latino)! E' il verbo più “battesimale” e “pasquale” che esista.

E' l'invito a vivere, rinascere, riprendere il cammino, a riconquistare fiducia, a non dichiararci sconfitti.

Alla porta di Naim in quel giorno in cui Gesù si avvicinò alla vedova e al suo figlioletto morto si era formato un corteo funebre che **celebrava la morte**. La commozione viscerale di Gesù e il suo intervento potente lo ha trasformato **in una celebrazione della vita**.

**I CRISTIANI SONO CHIAMATI A CELEBRARE LA VITA E NON LA MORTE.**

Anche durante le “esequie” di un defunto noi celebriamo la vita mettendola definitivamente nelle mani del Signore. Celebrare la **morte** significa attestare che è **l'ultima parola** sulla vita di una persona.

Con la risurrezione del figlio della vedova di Naim Gesù lo ha dichiarato apertamente: **l'ultima parola sulla vita di una persona spetta al Signore ed è sempre Parola di Vita Eterna.**



#### PRIMA LETTURA

**Dal secondo libro di Samuele**

(2 Sam 12,7-10.13)

Il re Davide ha commesso gravi delitti, e Dio gli manda il profeta Natan che con coraggio lo rimprovera delle sue iniquità. Davide rientra in se stesso, riconosce le sue colpe e chiede il perdono di Dio. E il Signore lo perdona.

#### SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati** (Gal 2,16.19-21)

Continua la lettera dell'apostolo Paolo alla prima comunità cristiana della Galazia. Paolo alla prima comunità cristiana della Galazia. Paolo riflette sulla via che porta alla salvezza, alla liberazione dal peccato e alla partecipazione alla vita divina. Tutto questo è da lui chiamato «giustificazione». Paolo afferma che la «giustizia» che Dio concede all'uomo è gratuita, perché concessa all'uomo peccatore, immeritevole. L'uomo non ha quindi nessun motivo di gloriarsi. È Dio che, nel suo amore, ha deciso di salvarlo. Questa è la gioia del cristiano: sapersi amato e sapere che Gesù si è dato totalmente per noi.

#### VANGELO

L'evangelista Luca descrive la scena di Gesù invitato a pranzo dal fariseo Simone, e l'entrata inaspettata della peccatrice che lava i piedi di Gesù con le sue lacrime. L'insegnamento con cui Gesù chiude la scena è fondamentale per i cristiani: per ricevere da Dio il perdono dei peccati, occorre che il

nostro amore per Dio e per il prossimo sia grande.

**Dal vangelo secondo Luca** (Lc 7,36-8,3)

In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli.



COMMENTO AL VANGELO.

## UNA FEDE CHE SALVA!

Il brano evangelico di oggi, composto dal racconto di un fatto successo in casa di un fariseo e di un riassunto dell'attività pubblica di Gesù, pone in primo piano la fede di una donna peccatrice.

Un primo dato appare chiarissimo: i peccatori hanno fede!

Per quanto riguarda il racconto possiamo dividere il testo relativo in quattro scene:

- ♦ presentazione dei personaggi [ vv. 36-38];

- ♦ reazione del fariseo e parabola di Gesù (vv. 39-43);

- ♦ applicazione della parabola al vissuto concreto (vv. 44-47);

- ♦ conclusione con due frasi di Gesù dirette alla donna (48-50).

Si tratta di interazioni personali tra Gesù e il fariseo, tra Gesù e la donna.

### LA DONNA PECCATRICE.

I gesti della donna non sono semplici segni devozionali o di rispetto. Sono qualcosa di più. Ungere i piedi con l'olio non era usuale [di solito l'olio si versava sul capo affinché andasse ad ungerne il volto] e nemmeno che una donna si sciogliesse i capelli in pubblico davanti ad un uomo. Erano segni che potevano essere interpretati ambigualmente. Solo Gesù riesce a cogliere l'intenzione profonda della donna e pur di entrare in relazione con lei si espone alle ambiguità, senza problemi. Domenica scorsa aveva toccato con mano il figlio morto della vedova di Naim.

### LA REAZIONE DEL FARISEO.

Simone, il fariseo, che ospitava Gesù nella sua casa non è preoccupato solo

dalla purità rituale a cui ci teneva tantissimo, ma dalla troppa confidenza che Gesù concedeva alla donna: al limite dell'indecenza per quel tempo. E arriva velocissimo alle sue conclusioni: Gesù non può comportarsi così, è impossibile, probabilmente non ha capito che donna si trova di fronte, quindi se non lo capisce non può essere un profeta. In realtà chi non ci capisce proprio niente è il fariseo che, pur avendo intuito nella donna una peccatrice [prostituta], "non sa" chi è veramente Gesù.

"... SAPUTO CHE...". La spinta ad incontrare Gesù nella donna era nata invece dal solo sapere della presenza di lui nella casa di Simone. Ella non dice niente, non fa domande a Gesù, non verifica se sia o no un profeta, quello che già "sa" gli basta e corre ad incontrarlo. E con i suoi gesti, considerati ambigui dai buon pensanti, dice che con Gesù si deve cercare un rapporto di intimità e comunione profonda. Il fariseo, pur ospitando Gesù, non aveva cercato nessun rapporto profondo con Lui oltre la formalità.

**LA FEDE CHE SALVA!** Dopo aver fatto ragionare il fariseo con la parabola, Gesù rivolgendosi alla donna le perdona i peccati e conferma che la sua fede l'ha salvata. Entrare in relazione profonda ed esistenziale con Gesù porta perdono [ la grazia per ricominciare ad amare seriamente] e salvezza.

CALENDARIO	INTENZIONI MESE DI MAGGIO/GIUGNO 2016		PRO MEMORIA	
SABATO 04	11.00	MATRIMONIO DI CRISTIAN VECCHIATO ED ELENA MANENTE	 <p><b>Domenica 05 Giugno 2016</b> Pic nic a Pian di Coltura Aperto a tutti. Arrivo per le 10.00 Ore 11.0 S. Messa.</p>	
	16.00	MATRIMONIO DI MIRCO CAERAN E LAURA CORÒ		
	✘ Duilio	✘ Giacinto		
	✘ Giancarla Depperi (trig)	✘ Teresa Gina Mario		
	✘ Michele Bortoletti (10°)	✘ Bruno Zorzetto		
	✘ Attilio Pasqualato e Guerrino	✘ Vania e Mario		
	8.30 ✘ Valeria Giuseppe	✘ Orazio Elsa Mario		
	✘	✘		
DOMENICA 05 GIUGNO 2016	10.00	✘ Fam. Finco e Rizzo		✘ Giuseppe Manente (19°)
	✘	✘		✘
	10.15	BATTESIMO DI ELIA PIETRO		✘
	CREA	✘ Emma Simionato		✘ Vittorio Franco
	11.15	✘ Romilda		✘
	✘	✘		
DECIMA DEL TEMPO ORDINARIO	16.00	MATRIMONIO DI PAOLO SEGAT E GIORGIA SPORTELLI		
	18.30	✘ Giovanni e Teresa	✘ Marino Frison (1°)	
	✘	✘	✘	

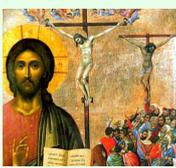
LUNEDÌ 06	18.30	✘	✘		
MARTEDÌ 07	18.30	✘ Mariuccia (1°)	✘		
MERCOLEDÌ 08	18.30	✘ Maria Rosa Liva	✘		
GIOVEDÌ 09	11.30	✘	✘		
	18.30	✘	✘		
VENERDÌ 10	18.30	✘ Massimo e Lino Barbiero	✘	20.30	<b>Chiusura Anno pastorale a s. Nicolò Treviso</b>
		✘	✘	20.45	<b>FORMAZIONE GESTORI PDC</b>
SABATO 11	18.30	✘ Piero	✘ Maria Rosa Liva		
		✘ Giuseppina Masiero (1°)	✘ Mariangela (12°)		
		✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
DOMENICA 12 GIUGNO 2016	8.30	✘ Pietro e Gemma Agnoletto	✘		
		✘ Zaira Mauri Sergio Diego	Pino		
	10.00	<b>AVVIO UFFICIALE DEL GREST 2016</b>			
		✘	✘		
		✘	✘		
	10.15	<b>50° DI MATRIMONIO DI MARIA ROSA E GIUSEPPE CHINELLATO</b>			
	CREA	✘ Palma Maria Scantamburlo	✘ F. Chinellato Righetto		
	11.15	✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
LUNEDÌ 13 S. ANTONIO DA PD	18.30	✘ Antonina	Ad m. off. (Alessandra vivente)	9.00	<b>GREST</b>
MARTEDÌ 14	18.30	✘	✘	9.00	<b>GREST</b>
		✘	✘		
MERCOLEDÌ 15	18.30	✘ F. Busato Pettendò	✘ Marco Michieletto (15°)	9.00	<b>GREST</b>
		✘ Pierina Casarin	✘		
		✘ Nicola Gemma Graziella Ugo	✘ Luigia e Gino e famiglia		
GIOVEDÌ 16	18.30	✘	✘	8.30	<b>USCITA GREST</b>
		✘	✘		
VENERDÌ 17	18.30	✘	✘	9.00	<b>GREST</b>
		✘	✘	20.45	<b>SERATA GREST</b>
SABATO 18	18.30	✘ Caterina Iginò Ottavio	✘ Elisabetta Bandin (ann)		
		✘ Antonio e Filomena, Favero	Antonio		
		✘	✘		
		✘	✘		
DOMENICA 19 GIUGNO 2016	8.30	✘	✘		
		✘	✘		
	10.00	<b>INVITATI TUTTI I RAGAZZI ISCRITTI AL GREST</b>			
		✘ Giuseppe Simion	✘		
		✘	✘		
	10.15	✘ Luigi Tessari	✘		
	CREA	✘	✘		
	11.15	✘	✘		
		✘	✘		
	16.00	<b>MATRIMONIO DI GIACOMO E ANGELA – BATTESIMO DI CAMILLA</b>			
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		



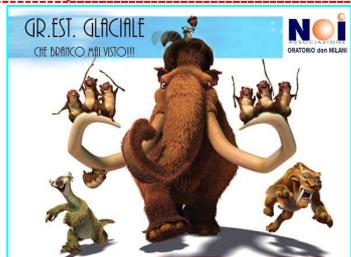
domenica 12 giugno ore 10.00  
**S. MESSA**  
**E AVVIO UFFICIALE DEL GREST 2016**  
**CONSEGNA MAGLIETTE**  
ore 19.00  
in oratorio don Milani



**UNDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO**



**DODICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO**



**RICORDIAMO CHE LA S. MESSA DOMENICALE DELLE 10.00 È PARTE INTEGRANTE DEL GREST!**

**CALENDARIO MESE DI GIUGNO/LUGLIO/AGOSTO 2016**

DOMENICA 26.06	10.15	<b>BATTESIMO DI BRYAN DA SILVA (CREA)</b>	DOM 27.06	<b>CAMPO SCUOLA TERZA ELEMENTARE</b>
	11.15	BATTESIMO DI ROCCO, AGNESE, ALESSIA, GABRIELE	DOM 03.07	<b>CAMPO SCUOLA QUARTA ELEMENTARE</b>
		50° MATRIMONIO DI SILVANA E LUCIANO	DOM 10.07	<b>CAMPO SCUOLA QUINTA ELEMENTARE</b>
SABATO 16.07	11.00	MATRIMONIO DI FEDERICO Busetti e Gaia De Giovanni	DOM 17.07	<b>CAMPO SCUOLA PRIMA MEDIA</b>
SABATO 23.07	11.00	MATRIMONIO DI MAURO DA LIO e NICOLE SILVESTRO	DOM 24.07	<b>CAMPO SCUOLA SECONDA MEDIA</b>
		BATTESIMO DI GIOIA	DOM 31.07	<b>CAMPO SCUOLA TERZA MEDIA</b>